

INCONTRO CON ORIGENE

Da più di un secolo, l'Oriente era sotto il fascino di Origene che si levava arditamente sui pensatori della sua Chiesa, come l'Everest su le montagne della sua catena.

Basilio, Gregorio di Nazianzo, il Nisseno, Atanasio e il Boccadoro, eran giganti in mitra, ma davanti a lui parevan chierichetti che lo servissero a pontificale, in quella fastosa cattedrale dalla luce teologale che è l'Oriente.

Nato in Alessandria verso l'anno 186, a 18 anni era già preside di quel Didaskaleion che, fondato da Panteno, era rimasto fino allora il più grande Istituto di cultura religiosa che potesse vantare la Chiesa di fronte al Paganesimo.

Sovrano del pensiero, solfeggiando Panteno e Clemente alessandrino, di fronte ai filosofi che interpretavano il Cristianesimo come la preistoria del pensiero, avea tentato di armonizzare Cristo con Platone, in quel celebre libro che va nella storia col nome di *Peri Archôn*.